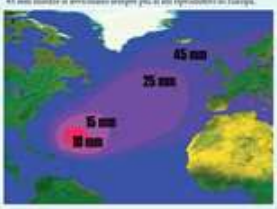
# Anguilla, barbo, ghiozzo di fiume e cavedano

Anguilla *Anguilla anguilla*, Barbo tiberino *Barbus tyberinus*, Ghiozzo dell'Arno *Padogobius nigricans* e Cavedano *Leuciscus cephalus*

## Anguilla (European eel)

Nel mondo esistono più di 600 specie di anguille, distribuite in una ventina di famiglie, 16 di queste sono specie migratrici, ma solo una interessa l' Europa: la comune Anguilla, parente lontana di gronghi e murene. Dallo stadio di uovo a quello di adulto compie tre mutazioni che la renderanno molto simile ad un serpente, ma con delle lunghe pinne che seguono tutto il corpo dell'animale e che consentono di imprimere forza al movimento del nuoto.
Fino a metà del XX Secolo la migrazione e l'origine dell'anguilla era sconosciuta, quando nel Mar dei Sargassi vennero scoperti i primi individui adulti.

Distribuzione in base alla dimensione delle larve di anguilla. Gli individui giovani, di appena 10 mm, nascono nel Mar dei Sargassi; crescono fino a 45 mm mentre si avvicinano sempre più ai siti riproduttivi in Europa.




Da Wikipedia, fonte: IUCN Red List of Threatened Species. IUCN Red List o Red Data List è stata istituita nel 1948 e rappresenta il più ampio database di informazioni sullo stato di conservazione delle specie animali e vegetali di tutto il globo terrestre.

Poi le cause principali, che hanno conferito all'anguilla la posizione di specie minacciata a livello alto di criticità, CR la cuoce alle anche (una delle fasi di crescita dell'anguilla) nell'Oceano Atlantico ad opera della flotta giapponese.

## Quando arrivano, quando partono, dove vanno

Anche i pesci migrano, ma non si tratta di migrazioni stagionali come negli uccelli: gli spostamenti si verificano infatti secondo gli stadi di accrescimento. Le **anguille** vivono in mare dallo stadio larvale a quello di anguilla argentata, per raggiungere fiumi e lagune dove diventare completamente adulte. I **salmoni** al contrario diventano adulti in mare e vanno poi a riprodursi nelle acque dolci . Anche altri pesci si muovono lungo rotte più o meno definite che li portano a percorrere anche lunghi tratti fluviali prima che le secche li blocchino nelle pozze residue, dove diventano facili prede di altri animali. I **cavedani** quando possono raggiungono le acque dei laghi dove depongono le uova sui fondali calmi. Anche i barbi compiono degli spostamenti a scopo riproduttivo, che possono essere anche brevi se le condizioni lo permettono.

## Habitat e alimentazione

"Pesce grosso mangia pesce piccolo", è un detto conosciuto e forse una banalità. In realtà anche in acqua la catena alimentare è composta dai predatori carnivori che stanno al vertice e che si nutrono di pesci anche di grandi dimensioni; seguono gli erbivori, che sono quelli forse maggiormente predati, e c'è poi una vasta gamma di onnivori che si nutrono di vegetazione, ma anche di piccoli animali (insetti, crostacei ecc.) oltre a uova e larve di altri pesci.

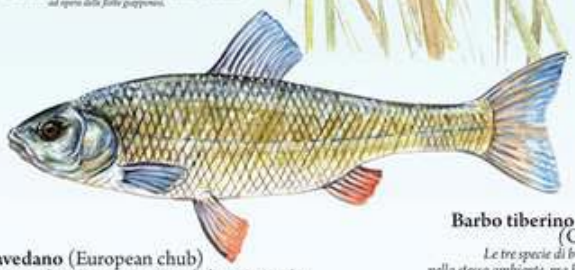
## Grande e piccolo a confronto

Diventare grande per i pesci è un fatto di adattamento. Ci sono specie che anche nello stadio adulto non superano i dieci centimetri di lunghezza; in generale l'accrescimento dei pesci dipende non solo dall'età, ma anche dallo spazio disponibile e dall'alimentazione. A differenza di uccelli e mammiferi, che nello stadio adulto assumono più o meno una taglia definita, i pesci hanno per così dire una "misura finale" variabile.

Proprio la carenza di individui di specie locali di grande taglia, dovuta a diverse ragioni di carattere ecologico e ambientale, può aver contribuito alla massiccia introduzione, per la pesca sportiva, di specie alloctone che raggiungono facilmente grandi dimensioni.

Rovella *Rutilus rubilio*
e
Triotto *Rutilus aula*

Al seguito delle reintroduzioni e introduzioni di pesci a scopo vivaistico e di pesca sportiva possono arrivare uova di specie non appartenenti alla fauna locale, così dette alloctone. Alcune di queste si adattano ad ambiente, temperatura e alimentazione e proprio per la similitudine con specie locali iniziano a competere direttamente con i pesci residenti, come nel caso del Triotto che aumenta di numero a discapito della Rovella (specie molto simile) che risulta in diminuzione in alcuni bacini di origine del versante tirrenico.



## Cavedano (European chub)

*È un pesce che può raggiungere notevole dimensioni, molto comune e conosciuto anche perché introdotto in quantità notevole per ragioni di pesca sportiva.*
*Scaglie grandi dai riflessi argentati con dorso più scuro e pinne chiare. I giovani spesso raggruppati presso le rive e in acque poco profonde. Gli adulti tendono ad essere più solitari.*

## Barbo tiberino *Barbus tyberinus* (Common barbel)

*Le tre specie di barbo italiane convivono nello stesso ambiente, ma hanno origine da diversi bacini europei. Solo il B. tiberino però appartiene al distretto tosco-laziale.*
*Caccia le sue prede frugando sul fondo con i bargigli; si nutre di invertebrati.*

## Barbo europeo *Barbus barbus*

*Originario dell'Europa Centrale e della Gran Bretagna, introdotto in Italia da almeno venti anni.*

## Barbo padano *Barbus plebejus*

*Un tempo occupava solo i fiumi che si gettano nell'alto Adriatico, è stato introdotto da oltre un secolo anche nel resto d'Italia.*

## Scale di risalita o di rimonta per i pesci

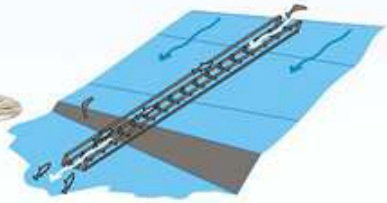
La progressiva rarefazione di alcune specie nel proprio ambiente tipico, oltre alle ragioni note di inquinamento e variazione dell'habitat, è in parte dovuto alla difficoltà di alcuni pesci di portare a termine la migrazione a causa dell'ostacolo rappresentato dalle chiuse.
Già da molti anni nel resto d'Europa sono state realizzate scalinate artificiali, variabili in forma e materiali utilizzati. Lo scopo è quello di compensare il dislivello dovuto alla pescaia e permettere ai pesci di muoversi fra luoghi di riproduzione e alimentazione.
Alcune modifiche realizzate lungo i nostri fiumi hanno permesso di rendere più facile la risalita dei pesci.

## Ghiozzo dell'Arno *Padogobius nigricans* (Arno goby)

*Detto anche Ghiozzo di ruscello, è un pesce di fondo di piccole dimensioni, massimo 15 cm, endemico dell'Italia centrale. La specie, molto territoriale e carnivora, si nutre in prevalenza di larve di piccoli insetti.*
*Risente molto dell'inquinamento, responsabile della sensibile riduzione nelle popolazioni locali.*

## Ghiozzo padano *Padogobius bonelli*

*Molto simile alla precedente specie, ma introdotta accidentalmente insieme ad altre a partire dalla provincia di Latina, si è poi diffuso nei bacini del versante tirrenico.*



*Schema tratto e rielaborato da*
**LE SCALE DI RISALITA PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO ITTICO**
**Progetto di intervento per i corsi d'acqua della Val di Sieve**
DIAF - Dipartimento di Ingegneria Agraria e Forestale
Facoltà di Agraria - Università degli Studi di Firenze

*Per saperne di più*
**CARTA ITTICA DELLA PROVINCIA DI FIRENZE**
Amministrazione Provinciale
Museo di Storia Naturale - Università degli Studi di Firenze
Sezione di Zoologia "La Specola"
Provincia di Firenze - Assessorato Agricoltura Caccia e Pesca

Consorzio di Bonifica per la Difesa del Suolo e la Tutela dell'Ambiente della Toscana Centrale
via G. Verdi 16 50122 Firenze - www.cbtc.it